

STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

	31.12.2003		31.12.2002	
1. Garanzie personali prestate				
a) Fideiussioni				
- a favore di imprese collegate				
5-a favore di altri	-	-	-	-
3. Impegni di acquisto e di vendita		-		53.550.137
4. Altri		3.896.027		167.423.497
Totali		3.896.027		220.973.634

STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

	31.12.2003		31.12.2002	
1. Garanzie personali prestate				
a) Fideiussioni				
- a favore di imprese collegate	-	-	-	-
5-a favore di altri	-	-	-	-
3. Impegni di acquisto e di vendita		-		53.550.137
4. Altri		3.896.027		167.423.497
Totali		3.896.027		220.973.634

NOTA INTEGRATIVA**ASPETTI DI CARATTERE GENERALE**

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2003 ed è stata predisposta in conformità alle disposizioni del Codice civile, interpretate ed integrate dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, al fine di garantire, attraverso le idonee informazioni complementari ai prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, un'informazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale ed economica di Sogei.

Per quanto riguarda gli aspetti contrattuali, si riepiloga la situazione in cui la Società ha operato nell'esercizio, rimandando la disamina degli aspetti operativi alla Relazione gestionale. La Società, fino al 31 maggio 2003, ha operato in esecuzione della proroga tecnica della Convenzione di concessione e sulla base delle regole economiche contrattuali ivi vigenti. Dal 1 giugno 2003, la Società ha operato secondo il Contratto di servizi quadro, che si colloca nella fattispecie dell'affidamento "in house", più consono al nuovo assetto della Società (come anche ribadito dal parere del Consiglio di Stato ¹525/2003), che riconosce il posizionamento della SOGEI nell'ambito delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, in qualità di partner tecnologico nello sviluppo e conduzione del sistema informativo della fiscalità.

Il Contratto di servizi quadro, con scadenza il 31 dicembre 2005, disciplina in senso generale il rapporto tra l'Amministrazione e Sogei,

indicando la tipologia delle attività, le modalità di remunerazione, i corrispettivi unitari, i livelli di servizio, le penali nonché gli aspetti documentali e amministrativi.

Il Bilancio 2003 tiene conto, pertanto, di un doppio regime contrattuale.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico recepiscono quindi:

- un primo periodo di 5 mesi (dal 1 gennaio al 31 maggio) nel quale, fondamentalmente, la Società opera in un regime contrattuale analogo a quelli che hanno accompagnato la Società nel suo arco di vita fino ad ora, ed in particolare nell'ambito dell'incarico concessorio;
- un secondo periodo di 7 mesi (dal 1 giugno al 31 dicembre) in cui la Società opera nell'ambito di una nuova impostazione industriale e contrattuale.

Le caratteristiche industriali e contrattuali alla base dei citati due sottoperiodi sono illustrate in sede di commento all'andamento dei risultati reddituali.

Nel corso del 2003 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c., comma 4.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio 2003, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono di seguito esposti.

La tavola di rendiconto finanziario, ancorchè presentata nell'ambito della Relazione sulla gestione, costituisce parte integrante della Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2423 c.c., comma 3.

Per l'analisi industriale delle voci di Bilancio, per gli aspetti di

consistenza patrimoniale e per il profilo della tipologia dei ricavi e della destinazione dei costi, si rimanda al commento delle tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e di rendiconto finanziario, rappresentato in sede di Andamento gestionale 2003.

Tutte le cifre sono espresse in migliaia di euro (KEuro).

Come previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, è stato predisposto il Bilancio consolidato, presentato unitamente a quello societario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile. Si evidenzia che la struttura dell'assetto patrimoniale è profondamente modificata per effetto delle acquisizioni delle risorse strumentali tecnologiche (hardware e software), per i profili di responsabilità assunti dalla Società a causa del ruolo di società strumentale e partner tecnologico del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché per le responsabilità industriali e contrattuali connesse.

I principi adottati nella formazione del Bilancio sono in linea con quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di Bilancio è effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In relazione alle poste più significative del Bilancio, i criteri contabili adottati sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono elementi di utilità pluriennale e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. L'iscrizione avviene al netto delle quote di ammortamento, effettuato a quote costanti in base alla vita utile stimata e nel rispetto dell'art. 2426 c.c..

I principali criteri di ammortamento adottati vengono di seguito riportati:

- i costi di impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, e vengono ammortizzati in cinque anni;
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, conformemente al principio della residua possibilità di utilizzazione, vengono ammortizzati in tre esercizi;
- le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili, nel rispetto del disposto di cui all'art. 2426 c.c., comma 2, vengono ammortizzati in tre esercizi;
- le altre immobilizzazioni immateriali, relative principalmente a miglionie su immobili di terzi, ritenute incrementative e quindi capitalizzate, sono ammortizzate in cinque anni nel rispetto del principio contabile n. 24 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (secondo il quale l'ammortamento dei costi in questione deve essere effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione);
- i costi di ricerca e pubblicità sono integralmente addebitati al

Conto economico. I costi diretti di sviluppo vengono di norma addebitati al Conto economico, salvo quelli per prodotti prototipali ed altamente innovativi a redditività pluriennale prevista, che sono capitalizzati indicandone le ragioni nella Nota integrativa.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore corrispondente al costo storico di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento rappresentativi del grado di deperimento e consumo dei beni. Gli ammortamenti, in ciascun esercizio, sono calcolati a quote costanti, applicando le aliquote ordinarie ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Tuttavia nei primi tre esercizi, per quei beni la cui obsolescenza è maggiore di quella correlata alle aliquote ordinarie, sono effettuati ammortamenti in misura eccedente le aliquote ordinarie (per le apparecchiature elettroniche l'ammortamento è considerato esaurirsi in tre anni).

Si ritiene che gli ammortamenti così determinati siano nel loro complesso prudenziali e cautelativi, in quanto rispecchiano la vita utile del cespite e tengono conto della effettiva maggiore obsolescenza economico-tecnica dovuta alla rapida e continua evoluzione del settore tecnologico in cui opera la Società.

La regola di cui sopra è applicata, a livello generale, per tutte le apparecchiature elettroniche nuove di fabbrica. Relativamente alle apparecchiature centrali (mainframe e server), conferite/vendute dall'Amministrazione finanziaria - e quindi già usate alla data di inizio del ciclo di ammortamento da parte della Società - risultanti tutte

installate e funzionanti alla fine dell'esercizio, il ciclo di ammortamento adottato nel Bilancio tiene conto dell'obsolescenza tecnologica e dell'effettivo utilizzo, previsto pari a quattro anni a partire dall'esercizio di messa in funzione iniziale.

Le spese di manutenzione ordinaria, ivi comprese quelle su beni di terzi, sono interamente imputate al Conto economico.

Eventuali spese incrementative sono attribuite al cespite cui si riferiscono e sono ammortizzate con le stesse aliquote di questo.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e/o collegate sono valutate al costo rettificato, ove necessario, per permanenti perdite di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I crediti a medio e lungo termine sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

4. Crediti e debiti

I crediti commerciali sono iscritti al valore nominale, rettificati direttamente da un apposito fondo che copre gli eventuali rischi di insolvenza per adeguarli al presumibile valore di realizzo.

Le svalutazioni sono effettuate in relazione alle potenziali perdite su crediti derivanti da cessioni di beni o da prestazioni di servizi.

I debiti commerciali sono espressi al valore nominale.

5. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale.

Gli stessi sono determinati anche tenendo conto del disposto

dell'articolo 2424-bis c.c., comma 5.

6. Rimanenze

Tra le rimanenze sono valorizzati i lavori in corso al 31 dicembre, relativi ai contratti ad esecuzione infra ed ultrannuale, per le attività di realizzazione software nelle fasi di sviluppo e di manutenzione evolutiva.

Le modalità di remunerazione delle attività di realizzazione del software prevedono un corrispettivo forfetario per unità di prodotto (Function Point) occorrente per la realizzazione degli obiettivi di automazione: il corrispettivo fatturato a titolo di acconto non può essere acquisito a ricavo fino al momento dell'accertamento definitivo della corretta esecuzione quantitativa e qualitativa con la conclusione dell'avviamento presso gli Uffici pilota.

Tale modalità contrattuale obbliga la Società, in presenza di elementi di incertezza e di indeterminatezza del corrispettivo, alla valutazione delle attività ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre sulla base del costo di produzione direttamente riferibile alle commesse.

Il descritto comportamento applicato dal Bilancio 1997 – in luogo della valutazione sulla base dei corrispettivi maturati in proporzione allo stato di avanzamento lavori - è ritenuto corretto anche dal principio contabile n. 23 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed è stato ammesso anche ai fini fiscali sulla base di una apposita autorizzazione rilasciata dal secondo ufficio delle Imposte Dirette di Roma, ai sensi dell'art. 60, comma 5 DPR 917/86.

La valutazione al costo dei lavori in corso relativi alle attività a function

point con il Ministero dell'economia e delle finanze comporta il rinvio del margine della commessa all'esercizio in cui si verifica la consegna al Committente al termine della fase di avviamento, con la conseguente acquisizione definitiva a ricavo.

La valorizzazione al costo viene effettuata univocamente per la determinazione del corrispettivo contrattuale sulle attività ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre e non ancora concluse.

7. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono appostati per coprire passività di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate.

Nella valutazione di tali fondi, sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

8. Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono imputati a Conto economico sulla base dei principi di competenza e prudenza di cui all'art. 2423 bis c.c.. I ricavi comprendono anche lo stanziamento per prestazioni completate a tutto il 31 dicembre che vengono fatturate, per specifico disposto contrattuale, nell'esercizio successivo.

I ricavi e i costi pertinenti alle forniture a rimborso, in linea con la disciplina contrattuale prevista nel Contratto quadro di servizi, sono valorizzati tenendo conto della competenza economica delle prestazioni e delle acquisizioni di beni che, pur traducendosi in ricavo-costi a partita di giro agli effetti economici, si sostanziano in prestazioni aventi

dipendenza interfunzionale con le prestazioni professionali della Società.

9. Trattamento di fine rapporto

Tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi che a tale data cessi il rapporto di lavoro secondo le vigenti norme in materia e, in particolare, secondo il disposto dell'articolo 2120 c.c..

10. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere secondo la normativa vigente. Nessun contenzioso è pendente con l'Amministrazione finanziaria. Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate come correnti e differite.

11. Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in Bilancio secondo il principio contabile n. 22 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri; in particolare i beni oggetto di riconsegna all'Amministrazione sono esposti per il valore d'uso (risultante dal costo storico al netto della quota di ammortamento), secondo gli accordi vigenti con le Strutture organizzative del Ministero dell'economia e delle finanze.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono suddivise in immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei rispettivi ammortamenti, sono pari a KEuro 9.541 (KEuro 1.381 nel 2002). Tali immobilizzazioni sono costituite da:

- costi di impianto ed ampliamento (KEuro 132), che comprendono oneri sostenuti per l'aumento del Capitale sociale deliberato e sottoscritto in data 5 agosto 2003 (spese per la perizia dei beni in conferimento ed oneri notarili);
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili (KEuro 7.052), per contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare programmi per elaboratori (software applicativo) ed altri diritti su licenza;
- altre immobilizzazioni immateriali (KEuro 2.357), consistenti principalmente in migliorie su immobili di terzi e, in particolare, riferite a costi sostenuti a fronte di adeguamenti impiantistici, infrastrutturali e tecnologici relativi alla sede di via M. Carucci n. 99, nonché ad altri oneri pluriennali.

L'evidenza quantitativa è esposta nel prospetto di dettaglio n. 1.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi KEuro 27.678 (KEuro 1.441 nel 2002) al netto delle quote di ammortamento, che sono commisurate alla vita utile del cespite.

Sono costituite da "impianti e macchinari", per KEuro 25.920, da "attrezzature industriali e commerciali", per KEuro 89 e da "altri beni" (mobili e arredi, automezzi, altre dotazioni), per KEuro 1.669.

La principale voce "impianti e macchinari", si riferisce all'acquisizione

delle apparecchiature elettroniche centrali (mainframe e server) nuove ed usate, correlate al nuovo ruolo affidato alla Società dall'Azionista committente, ai sensi del nuovo Contratto di servizi quadro.

In particolare, le apparecchiature centrali già esistenti all'interno del Centro Elaborazioni Dati del Sistema informativo di Via Carucci n. 99, erano di proprietà indivisa tra i vari Centri di responsabilità del Ministero dell'economia e delle finanze, e sono state oggetto di specifica disposizione di trasferimento, con un corrispettivo sostanzialmente allineato al valore economico residuo (pari a KEuro 20.744), computato su un ciclo di vita del bene in linea con le più recenti disposizioni in materia di contabilità pubblica.

L'importo totale pari a KEuro 20.744, era suddiviso nelle seguenti quote tra i diversi Centri di responsabilità:

- KEuro 12.176 Agenzia delle entrate;
- KEuro 2.303 Agenzia delle dogane;
- KEuro 1.278 Agenzia del territorio;
- KEuro 444 Agenzia del demanio;
- KEuro 19 Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;
- KEuro 597 Guardia di finanza;
- KEuro 197 Gabinetto del Ministro;
- KEuro 128 SECIT;
- KEuro 76 Scuola Superiore dell'economia e delle finanze;
- KEuro 26 SINCO.

La quota di pertinenza delle apparecchiature centrali dell'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento per le

politiche fiscali, è stata oggetto di conferimento in aumento del capitale sociale, per l'importo di KEuro 3.500.

L'evidenza delle immobilizzazioni materiali è contenuta nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e da crediti a medio lungo termine.

Le partecipazioni, pari a KEuro 3.956 (KEuro 2.604 nel 2002), si riferiscono alle imprese controllate (SOGEI I.T.), alle imprese collegate (GEOWEB) e ad altre imprese (Consorzio Pisa Ricerche, Gemma).

Per quanto riguarda SOGEI I.T., il valore della relativa partecipazione era iscritto nel Bilancio 2002 per KEuro 2.435 e valorizzava la quota di proprietà della Società (51%), recependo la perdita di esercizio della partecipata.

Il restante 49% del capitale sociale, in data 31 luglio 2003 è stato acquisito, attraverso l'atto di compravendita con FINSIEL, per un corrispettivo di KEuro 1.687.

Il valore appostato nel Bilancio 2003 (KEuro 3.788) recepisce la perdita dell'esercizio 2003 di Sogei IT, pari a KEuro 987. Detta perdita ha comportato una svalutazione della partecipata pari a KEuro 334. Il valore della partecipazione, pertanto, tiene conto di tutte le perdite fino ad ora a carico della partecipata.

Il valore della partecipazione in GEOWEB (società costituita nel 2000 e svalutata nel bilancio 2002 per perdite durevoli), riportato nel Bilancio 2003, mantiene la medesima consistenza di cui al Bilancio 2002 pari a

KEuro132.

Alla data di redazione del Bilancio non è ancora stata formalizzata una proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio all'Assemblea degli azionisti, da parte del Consiglio di amministrazione di Geoweb, Bilancio che – sulla base delle risultanze più aggiornate – dovrebbe chiudere con un risultato positivo. Si ritiene comunque cautelativo mantenere inalterato il valore della partecipazione.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2003 è stata ceduta la partecipazione nel Consorzio Forfin.

Infine, completano le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni nel Consorzio Pisa Ricerche e in Gemma, pari a KEuro 36.

L'evidenza analitica delle partecipazioni risulta dai prospetti di dettaglio n. 3 e n. 4.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie, pari a KEuro 1.462 (KEuro 1.606 nel 2002) - prospetto di dettaglio n. 5 - si riferiscono essenzialmente al credito di imposta conseguente al versamento dell'anticipo IRPEF sul TFR, per KEuro 1.020, a depositi cauzionali, per KEuro 12, nonché a crediti diversi incassabili in un arco di tempo pluriennale, per KEuro 430.

Il totale delle immobilizzazioni ammonta a KEuro 42.637 (KEuro 7.032 nel 2002).

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità liquide.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, pari a KEuro 8.382 (KEuro 6.670 nel 2002), presentano un incremento di KEuro 1.712, dovuto alla variazione delle rimanenze per le attività di realizzazione software per sviluppo e manutenzione evolutiva di esecuzione contrattuale in corso (prospetto di dettaglio n. 6).

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono pari a complessivi KEuro 250.151 (KEuro 305.131 nel 2002) - prospetto di dettaglio n. 7.

I crediti sono suddivisi in varie classi sotto descritte.

I crediti verso clienti sono pari a KEuro 232.137 (KEuro 298.605 nel 2002) e sono ripartiti secondo il seguente dettaglio: